



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

N.Prot. 64969 -AG/I

Palermo, 12/07/2019

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
pec: pr.palermo@giustizia.it
pec: pr.palermo@giustiziacert.it

Alla Segreteria generale della O.S. COSP

E-mail: segreteria generalecoosp@pec.it

Oggetto: Esame congiunto del 25 giugno 2019 relativo allo stato attuale dell'organico regionale del personale del Corpo di Polizia penitenziaria.

- *Trasmissione verbali e proposta definitiva di distribuzione del contingente assegnato a questo Provveditorato.*

Per opportuna conoscenza di codesta O.S. si trasmettono i verbali dell'esame congiunto relativo allo stato attuale dell'organico regionale del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, tenutosi – a tavoli separati – presso questo Provveditorato il 25 giugno u.s. nonché la proposta definitiva di distribuzione del contingente assegnato a questa regione, formulata al Direttore Generale del Personale e delle Risorse sulla base degli elementi di valutazione offerti dalle OO.SS. nel corso dei suddetti incontri.

IL PROVVEDITORE
Gianfranco De Gesu



PER OGNI COMUNICAZIONE
AMMINISTRATIVA
Data 27/6/19
L. 104/1992
Alessandra Amato

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali

VERBALE

L'anno 2019, il giorno 25 del mese di giugno, nei locali del Provveditorato Regionale della Sicilia sono state convocati – a tavoli separati – i sigg.ri Segretari regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per l'esame congiunto relativo al seguente argomento:

- Stato in cui attualmente versa l'organico regionale del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria

Si dà atto che gli incontri si tengono a tavoli separati e che le OO.SS. S.A.P.Pe. O.S.A.P.P., U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria, C.I.S.L. F.N.S., U.S.P.P. e C.G.I.L. F.P./P.P. sono state convocate il giorno 25 giugno 2019 alle ore 9.00, mentre le rimanenti OO.SS. Si.N.A.P.Pe. e F.S.A./C.N.P.P. il giorno 25 giugno 2019 alle ore 12.00.

Si dà atto che sono presenti:

Per la Parte Pubblica:

- Dott. Gianfranco De Gesu – Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria della Sicilia
- Dott.ssa Alessandra Amato – Funzionario O.R. – Ufficio I – Affari Generali – Verbalizzante

Per le OO.SS.:

S.A.P.Pe.

- Calogero Navarra (Segretario nazionale) – Capo delegazione
- Carmelo Balsamo (Segretario provinciale Palermo) – Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R. 164/02
- Antonino Piazza (Vice Segretario regionale)

O.S.A.P.P.

- Dario Quattrocchi (Segretario regionale) – Capo delegazione – Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R. 164/02
- Antonino Savalli (Segretario provinciale)
- Davide Francesco Scaduto (Vice Segretario regionale)

U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria

- Gioacchino Veneziano (Segretario generale UIL) – Capo delegazione - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R. 164/02
- Giuseppe Scaduto (Componente consiglio regionale UIL)
- Alessandro Liparoti (Componente esecutivo regionale UIL)

C.I.S.L. F.N.S.

- Domenico Ballotta (Segretario generale CISL FNS Sicilia) – Capo delegazione - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R. 164/02
- Salvatore Turco (Segretario regionale CISL FNS Palermo – Trapani)

U.S.P.P.

- Francesco D'Antoni (Segretario nazionale aggiunto) – Capo delegazione - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R. 164/02
- Luigi Alfano (Vice Segretario regionale)

C.G.I.L. F.P./P.P.

- Alfio Giurato (Coordinatore regionale) – Capo delegazione - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R. 164/02
- Maurizio Perone (Coordinatore provinciale Catania)

La riunione inizia alle ore 9.15.

Il Provveditore saluta gli intervenuti e apre la discussione dell'esame congiunto odierno relativo allo stato in cui versa l'organico regionale del Corpo di Polizia Penitenziaria. Preliminarmente invita i Sigg.ri Segretari regionali a limitare per quanto possibile i rispettivi interventi nell'ambito del termine ordinatorio di 10 minuti ciascuno. A questo punto fa presente



27/6/19



L. 10/10/1974

Alessandro Amato

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

che il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, nell'ambito della distribuzione delle risorse umane disponibili per effetto delle assegnazioni legate al 175° corso allievi agenti, ha ipotizzato di assegnare a questo Provveditorato un contingente di n° 134 unità ruolo Agenti/Assistenti (n° 98 uomini e n° 36 donne) e lo ha invitato a formulare proposte in ordine alla distribuzione di tale contingente nell'ambito degli Istituti della regione. Aggiunge che, pur non essendo stato previsto nulla al riguardo da parte del Direttore Generale, ha ritenuto comunque di coinvolgere le OO.SS. con la convocazione odierna fornendo alle stesse, a titolo di informazione preventiva, la proposta dell'Amministrazione in ordine alla distribuzione del contingente assegnato a questa regione nonché i dati relativi alle dotazioni organiche degli Istituti. In proposito ritiene opportuno sottolineare che la Sicilia è la Regione alla quale è stato assegnato il contingente più numeroso a parte il Provveditorato del Lazio il quale però copre tre regioni ed ha un numero superiore di Istituti nell'ambito del distretto di competenza. Precisa che la proposta ha tenuto conto anche delle assegnazioni effettuate in alcuni Istituti della regione a seguito della mobilità degli allievi agenti del 174° corso, per la quale peraltro non vi è stato alcun coinvolgimento dei Provveditori regionali. Ribadisce inoltre che, come noto, allo stato nella regione Sicilia non vi sono istituti in grado di poter fornire risorse da porre in mobilità a favore di altre sedi regionali, come peraltro confermato dagli stessi Direttori degli Istituti nel corso della riunione tenutasi presso la C.R. di San Cataldo lo scorso 23 maggio. Aggiunge che in ogni caso le uniche possibilità sono costituite dai provvedimenti di assegnazione temporanea legati a problemi personali ai sensi dell'art. 7 del Decreto 254/99, come nel caso dei due ispettori recentemente inviati a Caltagirone dalla C.C. di Catania P.L.. Conclude sottolineando che l'attività ispettiva compiuta presso il Nucleo T.P. provinciale di Agrigento si è conclusa con alcune prescrizioni rivolte al Direttore dell'Istituto ed al Comandante del Nucleo, nonché con l'invio temporaneo in quella sede di n° 2 unità di personale dal Nucleo di Catania finalizzato ad un'attività di miglioramento organizzativo.

L'U.S.P.P. preliminarmente richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che nell'ambito della mobilità relativa all'anno 2016 la Sicilia è stata penalizzata in quanto le numerose unità assegnate che hanno fatto rinuncia non sono state sostituite.

Il Provveditore fa presente che a suo tempo la questione legata al meccanismo delle rinunce è stata rappresentata alla competente Direzione Generale del Personale e delle Risorse anche se non ricorda specificamente se lo scorrimento ha riguardato tutte le unità coinvolte. Aggiunge che, comunque, si tratta di un ambito di competenza dipartimentale e che la problematica deve essere rappresentata direttamente a livello centrale da parte delle Segreterie nazionali delle OO.SS..

La C.I.S.L. F.N.S. detta a verbale la seguente dichiarazione: "La CISL FNS Sicilia in merito alla convocazione odierna esprime amarezza e disagio rispetto a quello che è successo ieri pomeriggio presso la C.C. di Trapani circa l'evasione di un detenuto di origine albanese. Per la CISL FNS Sicilia l'evasione dimostra una sconfitta per l'Amministrazione nella sua interezza. Dispiace comunque perché da tempo il personale di Trapani è in stato di agitazione e la CISL unitamente ad altre OO.SS. addirittura per sensibilizzare gli organi istituzionali il Governo ed anche il Ministro della Giustizia da tempo ha dato come indicazione al personale di non andare a consumare pranzo e cena presso la mensa di servizio. Il personale a questa richiesta è stato partecipativo al 100% proprio per dimostrare l'attaccamento al senso del dovere che lo contraddistingue in questo momento particolare al fine sempre di sollecitare gli organi competenti alla risoluzione delle questioni più volte enucleate. Proprio per questi motivi la CISL FNS Sicilia non accetterà mai l'ipotesi di riparto formulata dal Provveditore perché per noi è insufficiente. Basta fare un semplice calcolo matematico che sono andati via in quiescenza 179 unità e per l'ipotesi dell'assegnazione già siamo meno 50 unità. Questo dato negativo che si ripercuote negli anni crea grosse difficoltà lavorative al personale di Polizia Penitenziaria che oggi è impiegato presso gli Istituti penitenziari siciliani, sempre più gravato di carichi di lavoro eccessivi, di turni oltre le 8 ore consecutive consentite per norma con la soppressione di contro del diritto al congedo e al recupero psico-fisico".

Alle ore 9.45 fa ingresso alla sala riunioni il dirigente sindacale della O.S. C.G.I.L. Maurizio Perone.

La O.S. C.I.S.L. F.N.S. continua a dettare la propria dichiarazione: "Una situazione questa allarmante che per la CISL FNS Sicilia è diventata insopportabile. A tutto questo si aggiunge inoltre che la regione Sicilia è stata interessata con l'ultimo concorso di v. ispettori e l'eventuale passaggio degli assistenti capi al ruolo dei sovrintendenti che la carenza totale nella regione Sicilia oggi è quantificata in 800 unità. Questo dato rappresenta che in Sicilia c'è una carenza organica pari al 20% a livello nazionale quando in altre realtà lavorative presenti nel territorio italiano addirittura non supera il 10%. Dopo questo elenco dettagliato che fa emergere la grave situazione che vive il personale di Polizia Penitenziaria presso la nostra regione la CISL FNS Sicilia si riserva di rappresentare anche con manifestazioni eclatanti e azioni di lotta tutto lo stato di malessere appena enucleato alla cittadinanza, perché i poliziotti penitenziari siciliani che affrontano quotidianamente con grande spirito di abnegazione e senso del dovere a servizio dello Stato tutte queste disfunzioni non possono essere lasciati soli al proprio destino. In merito alle determinazioni assunte da parte del sig. Provveditore che riguardano il Nucleo di Agrigento per la CISL FNS Sicilia sono insufficienti. Il personale che presta servizio presso il Nucleo provinciale di Agrigento ha più volte denunciato lo stato di malessere che vi è in quel reparto.



PIÙ QUALITÀ CONFORME
AL SERVIZIO

27/6/19



IL FUNZIONARIO RIMANDATO

Armando

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

Infatti la CISL FNS Sicilia unitamente ad altre sigle sindacali ha richiesto una ispezione tant'è che il personale alla presenza del Funzionario delegato da parte del Provveditore all'ispezione ha reso dichiarazioni spontanee al fine di far comprendere lo stato di disagio. Poiché dalle c.d. risultanze appena citate non sono state per la CISL FNS Sicilia prese in seria considerazione, comunica che metterà in atto presso la struttura di Agrigento iniziative di lotta al fine di ripristinare presso quel Nucleo la legalità, la serenità che i colleghi auspicano. In merito alla questione dell'Ucciardone si chiede le risultanze in merito all'ispezione fatta in quell'Istituto. La CISL comunica che l'attuale situazione che si è creata di fatto anche con l'attuale direttore reggente non ha trovato le giuste soluzioni al problema. Pertanto, per le motivazioni sopra citate, la CISL FNS Sicilia si riserva di valutare tutte le iniziative messe in campo dal Direttore reggente.

La U.S.P.P. esprime amarezza perché non sono state soddisfatte le proprie preoccupazioni. Si riferisce in particolare alla situazione presente presso la C.C. di Palermo Pagliarelli dove la carenza di personale non permette nemmeno di assicurare il piano di emergenza. In proposito non condivide che nella informazione preventiva non è previsto alcun incremento per tale Istituto. Analogo discorso ritiene di fare anche per altri Istituti come la C.R. di Palermo Ucciardone dove sono state previste soltanto n° 7 unità femminili. Sottolinea che questo personale non riesce nemmeno ad assicurare il *turn over*. Si sofferma in particolare sulla C.C. di Caltagirone dove manca il personale del ruolo Ispettori e ritiene che, nonostante i provvedimenti adottati dal Provveditore - che ha distaccato due unità dalla C.C. di Catania P.L. -, sia opportuno un interpellò a livello regionale. Ritiene necessario soffermarsi anche sulla C.C. di Trapani dove il personale sta vivendo una situazione di grave disagio, anche in ragione dell'attuale evasione e di altri eventi critici che si sono susseguiti uno dietro l'altro. Rammenta di avere sempre sostenuto che la nostra regione ha una grave carenza di organico e che occorre coinvolgere anche la politica per dare un segnale di attenzione anche alla nostra regione. Sottolinea le differenze sostanziali che ci sono con altre regioni, anche in ragione della elevata età media del nostro personale e del gran numero di personale che fruisce della legge 104/92. Auspica, pertanto, una più equilibrata distribuzione delle risorse che tenga conto della gravissima difficoltà degli Istituti siciliani.

L'O.S.A.P.P. detta a verbale la seguente dichiarazione: "Riguardo ad Agrigento, viste le risposte del sig. Provveditore, farà le dovute valutazioni. Esprime purtroppo di non essere soddisfatto non tanto delle risposte ma da quanto riferito dal personale operante che denuncia un non cambiamento di atteggiamento da parte del Comandante del Nucleo. Sarebbe addirittura che non vi sia più la possibilità di verificare la programmazione dei servizi del personale o dello straordinario in quanto i relativi documenti verrebbero oscurati nei nominativi. Per quanto riguarda il progetto dell'Amministrazione l'O.S.A.P.P. non ritiene di essere soddisfatta in quanto i numeri assegnati non coprono il danno della legge Madia. Comunque, riteniamo proporre il recupero dai sotto indicati Istituti: un unità maschile dalla C.C. di Piazza Armerina, n° 3 unità maschili dalla C.C. di Gela, n° 1 unità femminile dalla C.C. di Gela, n° 1 unità maschile dalla C.C. di Sciacca, n° 4 unità maschili dalla C.C. di Termini Imerese, n° 2 unità femminili dalla C.C. di Termini Imerese, n° 5 unità maschili dalla C.R. di Noto, n° 3 unità femminili dalla C.R. di Noto, n° 6 unità maschili dalla C.R. di Favignana, n° 1 unità femminile dalla C.R. di Favignana, n° 1 unità femminile dalla C.C. di Caltanissetta e n° 7 unità femminili dalla C.R. di Palermo Ucciardone. Pertanto, le sopraindicate unità (n° 20 unità maschili e n° 15 unità femminili) potrebbero essere distribuite fra la C.C. di Caltagirone (soprattutto le unità femminili perché c'è la REMS), la C.C. di Trapani, la C.C. di Siracusa, la C.C. di Catania Bicocca, la C.C. di Palermo Pagliarelli ed in minor numero anche la C.C. di Catania P.L. e la C.C. di Agrigento. Ribadiamo fortemente che a Favignana non andrebbe inviata nessuna unità unitamente a Noto e Piazza Armerina".

Il S.A.P.Pe. detta a verbale la seguente dichiarazione: "Il SAPPe, oltreché a confermare le posizioni delle precedenti sigle, prende atto della documentazione a sostegno della informazione preventiva oltreché della premessa fatta dalla parte pubblica. Prima di entrare nel merito della discussione va messo in risalto in questa sede il caso eclatante occorso presso la C.C. di Trapani quale quello dell'evasione. Coglie l'occasione di questo incontro per esprimere solidarietà a tutto il Reparto unitamente al Comandante nonché all'Autorità Dirigente. A tutela del personale di Polizia Penitenziaria che nel caso ne avrà bisogno il SAPPe si mette a disposizione per ogni eventuale intervento, anche con il supporto di legali. Da un'attenta disamina dei dati forniti dall'Amministrazione l'O.S. SAPPe non condivide la metodica di assegnazione di unità sulla base della percentuale della presenza di utenza. Riteniamo che sia una tesi illogica poiché i posti di servizio operativi rimangono tali e non può essere accettato il fatto che il recupero di unità di Polizia Penitenziaria giornaliero venga addossato con l'attribuzione di carichi di lavoro sulle medesime unità che giornalmente operano nell'Istituto penitenziario, tant'è che in molti casi il personale di Polizia Penitenziaria si trova a gestire più reparti e posti di servizio. E' comprovato che l'utilizzo dell'istituto dello straordinario sofferisce unità di Polizia Penitenziaria giornaliera. Purtroppo, anche questa problematica è soggetta a lamentele in quanto ci sono ritardi nei pagamenti. Nella logica della designazione di unità per la regione Sicilia a parere del SAPPe non è confacente con la realtà perché non vi è chiarezza nei distacchi né tanto meno sulla fruizione della legge 104. Sistemáticamente in passato, secondo l'O.S. SAPPe, i dati sono stati falsati da assegnazioni temporanee per legge 104. Per fare un esempio emblematico l'anno scorso in



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Numero II 276119



DIRETTORE GENERALE

Alessandra Arco

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

occasione della mobilità ordinaria erano previste n° 9 unità da interpello anno 2017 ma di fatto sono state inviate unità provenienti da assegnazione per legge 104. Tutto ciò è abbastanza grave poiché al di là delle aspettative di chi da anni attende di essere trasferito in una sede vicino ai familiari, diventa un dato falsato poiché le assegnazioni nella regione Sicilia dovrebbero essere fatte oltre i distacchi attuali nonché le 104. Da quanto sopra è chiaro che non riteniamo di essere soddisfatti delle assegnazioni date per la regione Sicilia per la mobilità del 175° corso, è come se si desse fumo negli occhi non tenendo presenti le unità che vanno in quiescenza e che entro l'anno andranno in quiescenza. Inoltre, le sedi degli Istituti penitenziari ove sono stati aperti reparti detentivi quali Caltagirone, Siracusa, Trapani e Ragusa, nonostante siano state assegnate unità, le stesse potranno essere considerate quale respiro ma non risoluzione delle problematiche attuali con le esigenze operative che gli istituti penitenziari della regione meritano di avere. Una commissione dipartimentale per quanto di nostra conoscenza ha effettuato opportuni lavori di competenza nell'individuazione dei posti di servizio Istituto per Istituto della regione. Il SAPPe ritiene che le assegnazioni dovrebbero essere fatte secondo la relazione di quella commissione. Per quanto di nostra conoscenza in alcuni Istituti penitenziari del Paese le turnazioni della Polizia penitenziaria sono organizzate in 4 quadranti mentre per la Sicilia tale organizzazione è utopia. Il SAPPe ritiene ora di integrare la problematica dell'organico con la gestione degli Istituti penitenziari della Regione presso i quali nostro malgrado riteniamo che le problematiche potrebbero essere risolte ad es. ad Augusta con il prelievo giornaliero delle unità dell'interno per il Nucleo di Siracusa; numerosi esoneri operativi fatti per il personale (n° 30 unità all'interno dei reparti), nonostante le segnalazioni di questa O.S. presso quella sede si continua a perseverare nell'utilizzo delle stesse unità negli stessi posti di servizio. Non possiamo esimerci dal segnalare il problema di Barcellona P.G. con quel Comandante che ha spinto tutte le OO.SS. alla manifestazione di giorno 27. Non per ultima la problematica dell'Ucciardone con il Comandante del Reparto che persevera a dare problemi nella gestione oggi aggravata dal fatto della nomina di un nuovo Direttore che dovrà capire la vera problematica che affanaglia l'Ucciardone (nel frattempo il morto si fa la retta via). Spiace rappresentare che negli ultimi tempi le segnalazioni di questa O.S. alle varie direzioni anche di prevenzione non vengono prese in considerazione da alcune Autorità Dirigenti addirittura nemmeno quei suggerimenti o disposizioni date dal Dirigente Generale quando si è venuto reso partecipe della problematica. Noi del SAPPe abbiamo accettato di buon grado e con grande stima il fatto che il Dirigente Generale per Agrigento ha inviato una ispezione alquanto preparata e che pare abbia riscontrato quello che alcune OO.SS. con opportune note hanno segnalato. Non accetta in data odierna di buon grado che la risoluzione della problematica del settore NTP riferita alla gestione possa risolversi con la presenza di 2 unità Assistenti capo coordinatori provenienti da altro Istituto. La vera problematica oltretutto la gestione dei servizi è soprattutto la relazione che non vi è presso l'NTP fra il personale e chi lo dirige. Oggi il SAPPe, se queste saranno le risoluzioni, è alquanto preoccupato per quel personale che, a seguito dello stimolo che i componenti della commissione hanno dato, ha avuto il coraggio di apporre le dovute dichiarazioni relativamente alla gestione e a quanto ognuno per la propria parte è accaduto durante il periodo che questa O.S. unitamente alle altre hanno segnalato. Per quanto si potrà verificare nel prossimo futuro nei confronti del personale succitato chiediamo all'Amministrazione regionale tutela e salvaguardia. Il SAPPe non può che confermare le posizioni di protesta accennate da tempo anche con l'ipotesi di organizzare un pullman e recarci presso la sede dipartimentale denominando l'azione di protesta quale viaggio della speranza.”

La O.S. U.I.L. ringrazia dell'incontro odierno. Esprime innanzitutto turbamento per quanto accaduto a Trapani. In proposito ritiene doveroso fare un plauso al personale di Trapani che non ha smesso di cercare l'evaso per tutta la notte e continua nella ricerca. Esprime comunque disagio per i commenti oltraggiosi alla Polizia penitenziaria che si trovano sui social per gli eventi critici che accadono negli Istituti. Riguardo ai numeri fa presente che qualcosa non torna perché il Capo del Dipartimento nella riunione del 29 maggio scorso ha ritenuto che il personale di Polizia penitenziaria sia bastevole. Esprime turbamento anche perché c'è stato un fatto eclatante a Poggioreale nel quale è stata registrata attenzione per i detenuti e non per il personale in quanto si è recato sul posto il Garante dei detenuti. Rammenta che in Sicilia mancano n° 800 unità e non può accettare una assegnazione di sole n° 134 unità. Fa presente che condivide i passaggi dei colleghi ed in particolare del collega della CISL che ha preannunciato l'inizio di un percorso di proteste. A questo punto, tenuto conto che mancano n° 800 unità, la U.I.L., formula la seguente proposta in aggiunta a quella del Provveditore, da trasmettere al Capo del Dipartimento, al Capo del Personale ed al Ministero della Giustizia: "C.C. Agrigento n° 50 unità di cui n° 5 donne, C.R. Augusta n° 50 unità di cui n° 6 donne, C.C. Barcellona P.G. n° 40 unità di cui n° 5 donne, C.C. Caltagirone n° 40 unità di cui n° 5 donne, C.C. Caltanissetta n° 40 unità di cui n° 5 donne, C.C. Casteivetrano n° 10 unità di cui n° 2 donne, C.C. Catania Bicocca n° 40 unità di cui n° 5 donne, C.C. Catania P.L. n° 40 unità di cui n° 5 donne, C.C. Enna n° 20 unità di cui n° 2 donne, C.R. Favignana n° 20 unità di cui n° 2 donne, C.C. Gela n° 20 unità di cui n° 3 donne, C.C. Giarre n° 10 unità di cui n° 1 donna, C.C. Messina n° 30 unità di cui n° 5 donne, C.R. Noto n° 15 unità di cui n° 3 donne, C.C. Palermo Pagliarelli n° 50 unità di cui n° 4 donne, C.R. Palermo Ucciardone n° 50 unità di cui n° 4 donne, C.C. Piazza Armerina n° 10 unità maschili, C.C. Ragusa n° 30 unità di cui n° 2 donne, C.R. San



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Sicilia Ufficio I - Affari generali

PER COPIA CONFORME
ALL'OTTEGNALE
Pagina n. 27/6/10
ALLEGATO
ALESSANDRO AMATO

Cataldo n° 5 unità maschili, C.C. Sciacca n° 8 unità maschili, C.C. Siracusa n° 30 unità di cui n° 2 donne, C.C. Termini Imerese n° 20 unità di cui n° 2 donne, C.C. Trapani n° 70 unità di cui n° 2 donne, per un totale di n° 822 unità che sono quelle che mancano nella regione Sicilia rispetto alla legge Madia che ha decurtato gli organici nazionali e contestualmente quelli regionali. Nelle more si condividono tutte le iniziative di protesta regionale di cui ha parlato la CISL".

La C.G.I.L. esprime la propria solidarietà al Comandante di Trapani per l'accaduto. Ringrazia anche il Provveditore per la convocazione odierna. In particolare ritiene opportuno un incremento di organico per gli Istituti penitenziari di Messina, Siracusa, Caltagirone e Catania Bicocca, anche in considerazione che la presenza del Nucleo T.P. va a decurtare il personale rispetto alla pianta organica.

La C.I.S.L. detta a verbale la seguente dichiarazione: "Stanotte presso la C.C. di Agrigento sono stati trovati altri due microcellulari. Esprime plauso al personale operante nella struttura perché si tratta di un fenomeno allarmante. Per la CISL FNS Sicilia i microcellulari sono un mezzo di comunicazione dall'interno all'esterno per poi pianificare eventuali fughe dagli Istituti. Questo evento critico deve fare riflettere l'Amministrazione nazionale e regionale perché l'eventuale responsabilità dopo che succedono gli eventi non può ricadere sempre sui colleghi che operano nella struttura".

La U.S.P.P. detta la seguente dichiarazione: "In merito alle numerose vertenze che sono state sottoscritte unitamente ad altre compagini sindacali esprime importanti preoccupazioni per le attuali condizioni del personale il quale ad oggi si trova costretto ad operare nonostante il rilevante incarico operativo. Si ribadisce un'ulteriore intervento del Provveditore affinché possa ritornare quella serenità necessaria per il ripristino delle condizioni lavorative in cui ogni appartenente dovrebbe svolgere il proprio servizio. Qualora in tempi brevi non fosse possibile ottenere quanto appena spiegato ci si vedrà costretti ad intraprendere importanti azioni di lotta sindacale previste dalla normativa."

Il Provveditore ribadisce che il Direttore Generale del Personale ha richiesto solo la formulazione di una proposta di distribuzione del contingente assegnato e che la convocazione della riunione odierna è una iniziativa assolutamente personale per condividere con la parte sindacale le iniziative da assumere. Prende atto delle argomentazioni delle OO.SS. relativamente alle dotazioni organiche legate alla mobilità del 175° corso, anche in relazione ai diversi focolai allo stato aperti presso diverse sedi della regione ma, nel contempo, invita le OO.SS. a svolgere un'opera di pacificazione nei confronti del personale per non esacerbare gli animi, nonché a calibrare con la dovuta sobrietà le proprie dichiarazioni anche in relazione al messaggio che può arrivare all'esterno. Con specifico riferimento alla questione del Nucleo T.P. di Agrigento confida sulla correttezza delle misure adottate sulla base di quanto emerso dalla ispezione. Inoltre, per quanto riguarda gli accertamenti presso la C.R. di Palermo Ucciardone fa presente che sono ancora in corso ma si concluderanno a breve anche in relazione al prossimo avvicendamento del Dirigente Generale. Ritiene opportuno sottolineare inoltre che la propria proposta di distribuzione del contingente assegnato a questa regione non è stata elaborata sulla base della percentuale dei detenuti presenti nei vari Istituti bensì con riguardo alle oggettive situazioni di carenza ed anche delle vertenze sindacali aperte nelle varie sedi. Infine, richiama l'attenzione delle OO.SS. presenti sul dato della carenza del personale di Polizia penitenziaria nella Regione che è pari al 13 -14%.

La riunione ha termine alle ore 12.00.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Alessandro Amato

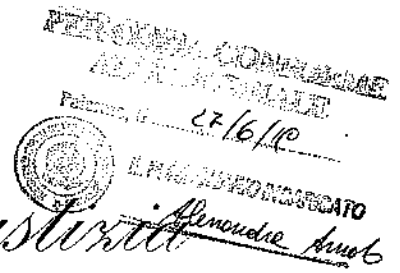
V° IL PROVVEDITORE
Gianfranco De' Gesu

Gianfranco De' Gesu



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio I – Affari generali



VERBALE

L'anno 2019, il giorno 25 del mese di giugno, nei locali del Provveditorato Regionale della Sicilia sono state convocati – a tavoli separati – i sigg.ri Segretari regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per l'esame congiunto relativo al seguente argomento:

- **Stato in cui attualmente versa l'organico regionale del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria**

Si dà atto che gli incontri si tengono a tavoli separati e che le OO.SS. S.A.P.Pe. O.S.A.P.P. U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria, C.I.S.L. F.N.S., U.S.P.P. e C.G.I.L. F.P./P.P. sono state convocate il giorno 25 giugno 2019 alle ore 9.00, mentre le rimanenti OO.SS. Si.N.A.P.Pe. e F.S.A./C.N.P.P. il giorno 25 giugno 2019 alle ore 12.00.

Si dà atto che sono presenti:

Per la Parte Pubblica:

- Dott. **Gianfranco De Gesu** – Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria della Sicilia
- Dott.ssa **Alessandra Amato** – Funzionario O.R. – Ufficio I – Affari Generali – Verbalizzante

Per le OO.SS.:

Si.N.A.P.Pe.

- **Nicolò Lauricella** (Segretario nazionale) – Capo delegazione
- **Rosario Di Prima** (Segretario regionale)

F.S.A./C.N.P.P.

- **Calogero Spinelli** (Vice Segretario regionale) – Capo delegazione - Fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 D.P.R. 164/02
- **Giuseppe Cusenza** (Segretario provinciale)

La riunione inizia alle ore 12.25.

Il **Provveditore** saluta gli intervenuti e apre la discussione dell'esame congiunto odierno relativo allo stato in cui versa l'organico regionale del Corpo di Polizia Penitenziaria. Fa presente che il 13 giugno u.s. il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, nell'ambito della distribuzione delle risorse umane disponibili per effetto delle assegnazioni legate al 175° corso allievi agenti, ha ipotizzato di assegnare a questo Provveditorato un contingente di n° 134 unità ruolo Agenti/Assistenti (n° 98 uomini e n° 36 donne) e lo ha invitato formulare proposte in ordine alla distribuzione di tale contingente nell'ambito degli Istituti della regione. Aggiunge che, pur non essendo stato previsto nulla al riguardo da parte del Direttore Generale, ha ritenuto comunque di convocare le OO.SS. fornendo alle stesse, a titolo di informazione preventiva, la proposta dell'Amministrazione in ordine alla distribuzione del contingente assegnato a questa regione nonché i dati relativi alle dotazioni organiche degli Istituti. In proposito ritiene opportuno sottolineare che la Sicilia è la Regione alla quale è stato assegnato il contingente più numeroso a parte il Provveditorato del Lazio il quale però copre tre regioni ed ha un numero superiore di Istituti nell'ambito del distretto di competenza. Aggiunge che tale assegnazione deriva dal fatto che in passato è stata più volte interessata la Direzione Generale del Personale delle Risorse al fine di valutare con priorità le esigenze della regione Sicilia che ha delle specifiche peculiarità (alto numero di personale che fruisce della legge 104 e che ha superato i 50 anni di età). Precisa comunque che la proposta ha tenuto conto anche delle assegnazioni effettuate in alcuni Istituti della regione a seguito della mobilità degli allievi agenti del 174° corso per la quale peraltro non vi è stato alcun coinvolgimento dei Provveditori regionali. Ribadisce inoltre che, come noto, allo stato nella regione Sicilia non vi sono istituti in grado di poter fornire risorse da porre in mobilità a favore di altre sedi regionali, come peraltro confermato dagli stessi Direttori degli Istituti nel corso della riunione tenutasi presso la C.R. di San Cataldo lo scorso 23 maggio. Conclude sottolineando che l'attività ispettiva compiuta presso il Nucleo T.P. provinciale di Agrigento si è conclusa con alcune prescrizioni rivolte al Direttore dell'Istituto ed al Comandante del Nucleo, nonché con l'invio temporaneo in quella sede di n° 2 unità di personale dal Nucleo di Catania finalizzato ad un'attività di miglioramento organizzativo. A questo punto ritiene di non avere altro da aggiungere ed invita i sigg.ri Segretari regionali a prendere la parola.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

La O.S. **Si.N.A.P.Pe.** preliminarmente ringrazia il Provveditore per la convocazione odierna anche se la ritiene tardiva in quanto da tempo ha chiesto di discutere della situazione di questa regione. In ogni caso non ritiene di essere soddisfatta dei numeri assegnati a questa Regione in quanto n° 134 unità rappresentano solo il 10% delle necessità di questa regione e non sono assolutamente sufficienti alle esigenze degli Istituti di questa regione. Con specifico riferimento ai prospetti inviati dal Provveditore a titolo di informazione preventiva fa presente che non è stato dato riconoscimento agli Istituti in base alle reali necessità bensì in base al D.M.. Aggiunge che i numeri forniti sono falsati in quanto il dato della carenza è riportato unificando tutti i ruoli e questo non va bene in quanto la distribuzione avviene tenendo conto di questo dato. Chiede chiarimenti al riguardo anche al fine di capire se il personale è stato assegnato tenendo conto della forza presente o della forza amministrata al di là dei distacchi.

Il **Provveditore** non ritiene che tale questione rilevi più di tanto in quanto i numeri sono bassi e anche scorporando i dati si avrebbero più o meno gli stessi numeri.

Il **Si.N.A.P.Pe.** continua il proprio intervento richiamando l'attenzione del Provveditore sul fatto che al di là dei numeri il vero problema è quello di capire ciò che è accaduto in questo periodo nella regione Sicilia ed il supporto che i singoli istituti hanno avuto o hanno dato rispetto alle singole necessità. Aggiunge che sarebbe stato necessario stabilire a monte le reali necessità organizzative delle varie sedi con una piattaforma da presentare ai competenti Uffici dipartimentali. Ritiene infatti necessario focalizzare l'attenzione sulla organizzazione delle singole realtà come nel caso della C.C. di Barcellona dove il problema è più che altro gestionale. Sottolinea che anche presso la C.C. di Catania il personale non sarà mai sufficiente in quanto continua ad essere assegnato in posti di servizio non legati alla sicurezza. Inoltre, non ritiene accettabile che presso la C.R. di Noto vi siano n° 10-11 unità appartenenti al ruolo degli ispettori ed in altre sedi tali unità manchino del tutto. Ribadisce che era assolutamente necessario un confronto precedente. Rammenta inoltre che abbiamo dovuto subire un taglio importante alla pianta organica e che sarebbe stato opportuno già a suo tempo riflettere sulle reali necessità organizzative degli Istituti a prescindere da eventuali commissioni costituite presso il Dipartimento. Con specifico riferimento alla ispezione effettuata presso il Nucleo T.P. di Agrigento fa presente che era inopportuno ai fini delle indagini colui il quale era già stato posto ad ispezione da parte del Dipartimento. In proposito fa presente che il Provveditore non ha dato alle OO.SS. alcuna comunicazione riguardo all'ispezione che c'è stata presso il Nucleo T.P. di Catania. Chiede di conoscere gli esiti delle ispezioni presso il Nucleo di Agrigento e presso la C.R. di Palermo Ucciardone.

Il **Provveditore** sottolinea che l'ispezione presso la C.R. di Palermo Ucciardone non si è ancora conclusa ma lo sarà a breve. Per quanto riguarda il Nucleo T.P. di Agrigento ribadisce inoltre di avere dettato una serie di prescrizioni e di avere inviato due unità dal Nucleo di Catania per migliorare alcune procedure.

Il **Si.N.A.P.Pe.** conclude il proprio intervento sottolineando che sarebbero necessarie 1340 unità per dare respiro agli istituti della regione Sicilia e che, comunque, sarebbe stato necessario intervenire preventivamente sull'organizzazione complessiva degli istituti.

La O.S. **F.S.A./C.N.P.P.** fa presente innanzitutto che la carenza è maggiore rispetto alle unità assegnate per questa regione. Fa presente infatti che la realtà siciliana è molto difficile perché praticamente tutti gli Istituti sono carenti di personale. In particolare, fa presente che il personale amministrato presso la C.C. di Agrigento è di 208 unità e come tale è ben al di sotto della soglia prevista dalla legge Madia che ha previsto n° 236 unità. Fa presente che questa situazione non potrà che portare a percorsi di protesta pressoché in tutte le sedi perché non si può continuare in questo modo. Sottolinea infatti che il personale è costretto a lavorare con grosse difficoltà e con turni anche di 8-10 ore lavorative e come tali ben superiori alle 6 ore lavorative previste per contratto. Ritiene pertanto che occorra un segnale di attenzione importante per la regione Sicilia anche perché quello che è successo ieri a Trapani potrebbe succedere ovunque. In proposito richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che gli eventi critici come risse, aggressioni e quant'altro si continuano a verificare con sempre maggior frequenza. Vista la situazione confida che possa essere rivisto il decreto Madia riguardo alle piante organiche in quanto ha praticamente distrutto i modelli organizzativi di tutti gli istituti penitenziari. Infine, con specifico riferimento alla proposta del Provveditore, ritiene assolutamente insufficiente l'incremento di n° 23 unità previsto per la C.C. di Trapani dove sarebbe necessario un incremento pari al doppio di queste unità. Aggiunge che sarebbe necessario prevedere qualche unità anche a favore degli Istituti per i quali non è stato previsto alcun incremento.

Il **Provveditore** rammenta che il 18 aprile 2019 è stato costituito un gruppo di studio presso il Dipartimento per individuare i criteri per determinare le piante organiche e che pertanto è necessario attendere le indicazioni che saranno date all'esito dei lavori. Fa presente che pertanto, in assenza di tali indicazioni, un eventuale incontro sulla organizzazione degli istituti non avrebbe avuto alcuna utilità. In ogni caso, condivide che i numeri assegnati a questa regione non sono sufficienti per le esigenze degli istituti e che qualunque distribuzione non potrà essere risolutiva delle



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

PER COPIA CONFORME
ALL'INTEGRALE
Palermo, li 27/6/18
L'INCARICATO VERBALE
Alessandro Amato

problematiche di ciascuna sede. Aggiunge che in ogni caso il contingente assegnato rappresenta un segnale di attenzione per questa regione da parte del Dipartimento, anche in ragione delle esigue risorse umane disponibili a livello nazionale. Coglie comunque l'occasione per invitare le OO.SS. a svolgere un'opera di distensione nei confronti del personale e, nel contempo, a sensibilizzare le rispettive segreterie nazionali a favore delle esigenze di questa Regione.

Il **Si.N.A.P.Pe.** ribadisce che la carenza è veramente importante e che, comunque, nelle assegnazioni legate alla mobilità del 174° e 175° corso sono stati penalizzati gli Istituti più grandi come la C.C. di Palermo Pagliarelli, la C.R. di Palermo Ucciardone e la C.C. di Agrigento. In particolare, non riesce a comprendere i motivi per i quali non è stato previsto alcun incremento di unità maschili per la C.R. di Palermo Ucciardone dove è prevista l'apertura della VI sezione. Fa presente inoltre che, a proprio avviso, l'Amministrazione dovrebbe comunicare alle OO.SS. notizie dettagliate sugli esiti delle ispezioni effettuate nelle varie sedi a garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa. Aggiunge che invece il Provveditore non ha fornito alle OO.SS. alcuna indicazione specifica non consentendo a queste ultime di capire come porgersi nei confronti del personale. In proposito fa presente che sembrerebbe che nella ispezione relativa al Nucleo di Agrigento sia stato sentito solo il personale che era dirigente sindacale delle OO.SS. firmatarie di determinate note e non tutto il personale a 360°. Ritiene pertanto necessario conoscere nel dettaglio gli esiti dell'ispezione anche riguardo ad eventuali responsabilità riscontrate, ovviamente non di natura penale, per capire gli eventuali provvedimenti adottati dall'Amministrazione.

Il **Provveditore** sottolinea che all'esito dell'ispezione compiuta presso il Nucleo di Agrigento non sono state riscontrate responsabilità né di carattere disciplinare né di carattere penale.

Il **Si.N.A.P.Pe.** chiede anche maggiori informazioni sulle n° 2 unità inviate temporaneamente presso il Nucleo di Agrigento perché vuole comprendere a che titolo le stesse siano state inviate presso quella sede.

Il **Provveditore** ribadisce che ha dato delle specifiche prescrizioni a queste unità in quanto ci sono delle procedure che vanno migliorate.

Il **Si.N.A.P.Pe.** ribadisce la propria richiesta di conoscere nel dettaglio l'esito della ispezione compiuta presso il Nucleo T.P. di Agrigento e, tenuto conto che non si evincono estremi di reato penale, chiede espressamente di esaminare il fascicolo dell'ispezione e di estrarre copia degli atti.

Il **Provveditore** invita la O.S. SiNAPPe, se interessata, a presentare una formale richiesta di accesso agli atti ai sensi della legge 241/90.

La O.S. **F.S.A./C.N.P.P.**, con specifico riferimento al Nucleo T.P. di Agrigento, fa presente che è ancora in attesa di riscontro alla segnalazione effettuata nel mese di novembre 2018. Chiede infine la sospensione immediata dell'ordine di servizio n° 200 adottato dalla direzione della C.C. di Palermo relativamente alla mobilità nell'ambito del Nucleo cittadino T.P. in quanto si ravvisano delle incongruenze.

Il **Provveditore** si riserva di verificare.

La riunione ha termine alle ore 13.40.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Alessandro Amato

V° IL PROVVEDITORE
Gianfranco De Gesu

	uomini	donne	totale
BARCELONA P.G. CC	12	1	13
CALTAGIRONE CC	8	2	10
CALTANISSETTA CC	7	3	10
CATANIA BICOCCA CC	3	2	5
FAVIGNANA CR	6	1	7
GELA CC	8	3	11
GIARRE CC	6	1	7
MESSINA CC	0	5	5
NOTO CR	5	3	8
PALERMO CR Ucciardone	5	6	11
PIAZZA ARMERINA CC	1	0	1
RAGUSA CC	10	2	12
SCIACCA CC	1	0	1
SIRACUSA CC	5	2	7
TERMINI IMERESE CC	0	3	3
TRAPANI CC	21	2	23
<i>totale</i>	98	36	134